

“NON È BENE CHE L’UOMO SIA SOLO”



“È lecito a un marito ripudiare la propria moglie?”. La domanda dei Farisei è posta accanto alla pagina della Genesi dove l’uomo dice: “Questa è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall’uomo è stata tolta. Per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un’unica carne”. Più di una volta mi è capitato di chiedere a due fidanzati: se quando sei sposato vedi un’altra, un altro che ti colpisce, che ne diresti, ti viene in mente: ci vorrei provare? Da tutti esce un’esclamazione di scandalo, che conferma la serietà della scelta che stanno facendo. Ma conferma anche quanto ci dice il libro della Genesi: mia moglie è carne della mia carne, osso dalle mie ossa, rifiutarla significherebbe rifiutare la mia vita stessa, perché ormai con lui, con lei, siamo diventati una sola carne, una sola vita. Il legame che è nato il giorno del Matrimonio, è più grande del legame tra i genitori e i figli, e non si può rompere, senza spezzare la propria vita. La stessa cosa la conferma Gesù: “L’uomo non divida ciò che Dio ha congiunto!... Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un’altra, commette adulterio”. Papa Francesco dice che “Il Matrimonio è l’icona dell’amore di Dio”, anche Dio è comunione di tre persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Dice anche che l’amore che unisce una coppia di sposi “È la più grande amicizia”, che possiede tante caratteristiche, al centro delle quali sta l’unità e la stabilità, chi è innamorato non progetta che tale relazione possa essere solo per un certo periodo di tempo, come qualcosa di passeggero: “È nella stessa natura dell’amore coniugale, l’apertura al definitivo, al per sempre!” (Papa Francesco). Il Matrimonio è un’alleanza davanti a Dio che esige la fedeltà: “Il Signore è testimone fra te e la donna della tua giovinezza”, dice il profeta Malachia. Oggi c’è la cultura del provvisorio, che mette in crisi anche il Matrimonio. Per un credente l’amore reciproco degli sposi diventa sempre più stabile e intenso, ed ha un carattere totalizzante, per questo bisogna avere la gioia dell’amore “per sempre”.

Buona Domenica

Don Luciano



AVVISI

Oggi è tra noi la casa famiglia Papa Giovanni.

Lunedì 4 ottobre: Festa di S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia

Giovedì 7 ottobre: festa della Madonna del S. Rosario.
Ricordiamo che il S. Rosario viene recitato in Chiesa ogni giorno alle 17.30. Invitiamo le famiglie a recitare una decina ogni sera.

Sabato 9 ottobre: ore 15.30: ci ritroviamo con i ragazzi nel campo, sperando di aver ricevuto le indicazioni necessarie per formare i gruppi di catechismo e procedere alle iscrizioni.

Domenica 10 ottobre: raccolta delle offerte con le buste per i lavori della Chiesa.



TOTO FAVOLE

“Dulcinea nel bosco stregato” di Ole Könnecke
(Liberamente adattata da Elio)

Dulcinea viveva al limitare del bosco con il suo papà, col quale condivideva i lavori domestici, la cura degli animali e anche la gestione delle coltivazioni da frutto e ortaggi. Tutto quello che non riuscivano a procurarsi da soli, lo compravano al mercato del vicino villaggio. Il papà di Dulcinea era contento che la sua bambina amasse stare all'aperto nella natura, ma la mise in guardia: «Promettimi che non andrai mai nel bosco!» E Dulcinea promise. C'è da sapere infatti che in quel bosco c'era un castello, dimora di una strega, circondato da un fossato e dai mostri e che quindi per nessuno si trattava di un posto raccomandabile. Il giorno del compleanno di Dulcinea il papà non mancò di prepararle il suo dolce preferito. Si era però dimenticato dei mirtilli e decise di andare a cercarli nel bosco. Peccato però che ancor prima di trovare i mirtilli trovò la strega, che con un incantesimo lo trasformò in un albero. Quando Dulcinea lo vide così conciato, non ebbe esitazioni: «Ora ci penso io, mia cara vecchia strega, non rovinerai il mio compleanno!» Fu così che Dulcinea entrò nel bosco stregato e raggiunse il castello della strega. La trovò che suonava e cantava canzoni e, una volta individuato il libro per gli incantesimi, cercò di rubarlo senza far troppo rumore. La strega però la scoprì e decise di trasformarla in un bel flauto! Dulcinea però era furba e coraggiosa. Con la scusa che era il suo compleanno, chiese di esprimere un desiderio: «Io desidero che tu intoni per me una canzone. Dovrà essere la canzone più lunga del mondo» La strega, sentendosi lusingata, non si fece pregare e iniziò a cantare. Dulcinea approfittò di quella distrazione per prendere il libro degli incantesimi e scappare, raggiunse il suo papà nel bosco e lo riportò in forma umana. Decise poi di tenere il libro per fare qualche piccola magia per sé, mentre la strega non smise mai più di cantare.



TOTORAGAZZI

In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso



TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SAN FRANCESCO D'ASSISI** – 4 ottobre
Patrono d'Italia

Francesco nacque ad Assisi nel 1182, nel pieno del fermento dell'età comunale. Figlio di un mercante, da giovane aspirava a entrare nella cerchia della piccola nobiltà cittadina. Per questo ricercò la gloria tramite le imprese militari, finché comprese di dover servire solo il Signore. Si diede quindi a una vita di penitenza e solitudine in totale povertà, dopo aver abbandonato la famiglia e i beni terreni. Nel 1209, in seguito a un'ulteriore ispirazione, iniziò a predicare il Vangelo nelle città, mentre si univano a lui i primi discepoli. Con loro si recò a Roma per avere dal papa Innocenzo III l'approvazione della sua scelta di vita. Dal 1210 al 1224 peregrinò per le strade e le piazze d'Italia: dovunque accorrevano a lui folle numerose e schiere di discepoli che egli chiamava "frati", cioè "fratelli". Accolse poi la giovane Chiara che diede inizio al Secondo Ordine francescano, e fondò un Terzo Ordine per quanti desideravano vivere da penitenti, con regole adatte per i laici. Morì la sera del 3 ottobre del 1226 presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli ad Assisi. È stato canonizzato da papa Gregorio IX il 16 luglio 1228. Papa Pio XII ha proclamato lui e santa Caterina da Siena Patroni Primari d'Italia il 18 giugno 1939. I resti mortali di colui che è diventato noto come il "Poverello d'Assisi" sono venerati nella Basilica a lui dedicata ad Assisi, precisamente nella cripta della chiesa inferiore.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Teleso

TOTOLETTURE

PRIMA LETTURA - Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

SALMO RESPONSORIALE

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
Intorno alla tua mensa.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

SECONDA LETTURA - Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

VANGELO - Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.



**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: epu2000@alice.it**

TOTOEVENTI

Ciao a tutti!

Anche il settore adulti è pronto a ripartire e vogliamo iniziare questo nuovo anno col botto!! 🍀
Come primo incontro vi proponiamo un momento ludico e conviviale, la ***Cena con delitto***. Per chi non la conoscesse si tratta di una vera e propria cena ma arricchita da uno spettacolo teatrale interattivo **"La Donna di Picche"** dove i protagonisti, oltre agli attori della compagnia "Ramaiolo in scena" sarete voi.

Vi aspettiamo **sabato 9 ottobre alle ore 19.30 presso le opere parrocchiali di Cristo Re, in via Trento 11 a Imperia.**

Dato che la sala ha una capienza limitata, anche per il rispetto delle norme Anti-Covid, la partecipazione è possibile su **prenotazione (almeno 5 giorni prima)** e la quota è di **18€**.

Sempre per le norme anti-Covid, sarà necessario esibire il green pass.

Chiediamo ai presidenti parrocchiali di raccogliere le prenotazioni e farle pervenire a Federico o a

Stefano ai numeri indicati sul volantino.

Condividete il volantino il più possibile!

Un abbraccio

ALBENGA IMPERIA AZIONE CATTOLICA

SETTORE ADULTI

Donna di La Picche

di Chiara Morlino

Regia di
Alessandro Manera

Personaggi e Interpreti
Adone Christian Ferrarini
Niccolò Mario Rainaldi
Carlo Massimo Blomonte
Lucilla Alessia Mida
Miranda Paola Luperto
Clelia Antonella Micali
Pia Serena Alberti
Desirée Daria Vitale

QUOTA DI
PARTECIPAZIONE* 18€
**SARÀ OBBLIGATORIO ESIBIRE IL GREEN PASS*

Cena Con Delitto

SABATO 9 OTTOBRE 2021 ORE 19:30
OPERE PARROCCHIALI DI CRISTO RE - IMPERIA

PER CONSENTIRE L'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PRESSO IL PROPRIO RESPONSABILE PARROCCHIALE, ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA.

Per info e prenotazioni via WattsApp: Federico +393270197447 Stefano +393488611536

Ramaiolo in Scena
COMPAGNIA TEATRALE AMATORIALE IMPERIA